

4 Economia

Ufficio di statistica

Stabile Torretta

CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16

Fax + 41 (0)91 814 64 19

dfe-ustat.cds@ti.ch

www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 04 dicembre 2003

Test KOF costruzioni ticinesi: 3. trim. 2003, Ticino

Perdura la stagnazione

Ancora una volta spetta ad edilizia e lavori di installazione sostenere il settore in questo difficile momento congiunturale, che fa emergere un quadro di stagnazione. All'orizzonte non si profila un'imminente schiarita, anzi, nell'edilizia principale non si escludono riduzioni dell'effettivo di dipendenti.

Costruzioni

L'andamento del settore delle costruzioni ticinesi, che emerge dall'indagine KOF relativa al terzo trimestre dell'anno, conferma la moderata tendenza ad un miglioramento. Un miglioramento che non è però una ripresa congiunturale, bensì un passaggio dalla fase recessiva del 2002/inizio 2003 ad una fase di stagnazione. Praticamente dopo due anni, il saldo della valutazione della situazione dell'impresa torna in zona lievemente positiva. Il giudizio sul volume di ordini segue lo stesso andamento ed arriva a quasi lambire la soglia di giudizio soddisfacente, mentre sulla stessa tendenza si stabilizza la cifra d'affari in termini trimestrali (sempre in leggero calo invece su base annua). Il grado di utilizzazione del parco macchine rimane fisso attorno al 67%, come pure le riserve di lavoro a 4,5 mesi.

Le prospettive per i mesi a venire sembrano frenare le speranze che potrebbero sorgere a seguito dell'andamento emerso nel terzo trimestre. Le acquisizioni di lavori per l'ultimo quarto dell'anno e per i successivi tre mesi sono votate essenzialmente alla stabilità, anche se prevale

una risicata maggioranza di pessimisti. Stesso giudizio relativo agli occupati, che secondo il parere del 79% degli intervistati rimarranno invariati (6% ne prospettano un aumento, 15% una riduzione degli effettivi).

Edilizia principale

Come nelle due precedenti indagini, le risposte delle imprese dell'edilizia principale rispecchiano quanto emerso per l'intero settore. Tra i due comparti che compongono questo settore, ancora una volta a fare maggiormente le spese del difficile momento congiunturale appare il genio civile, anche se il divario tra i due sembra essere meno marcato rispetto al trimestre precedente. Il genio civile continua a lamentare un insufficiente volume di ordini e una cifra d'affari in calo sia trimestrale, ma soprattutto annuo. Nell'edilizia il volume di ordini è giudicato dall'83% degli impresari soddisfacente (4% elevato, 13% insufficiente); la cifra d'affari è stabile sui livelli del secondo trimestre e in lieve calo in termini annui. In entrambi i comparti le aziende segnalano una situazione dell'impresa né buona né cattiva, riserve di lavoro attorno ai 6 mesi e un grado di utilizzazione del parco macchine attorno al 67%.

Le prospettive sull'acquisizione di lavori nei prossimi tre rispettivamente sei mesi descrivono una situazione di assoluta stabilità nell'edilizia, mentre nel genio civile si dipinge un quadro a tinte scure: nessuno prospetta un aumento e addirittura oltre il 40% degli intervistati ne prevede una riduzione. In entrambi i comparti peggiorano

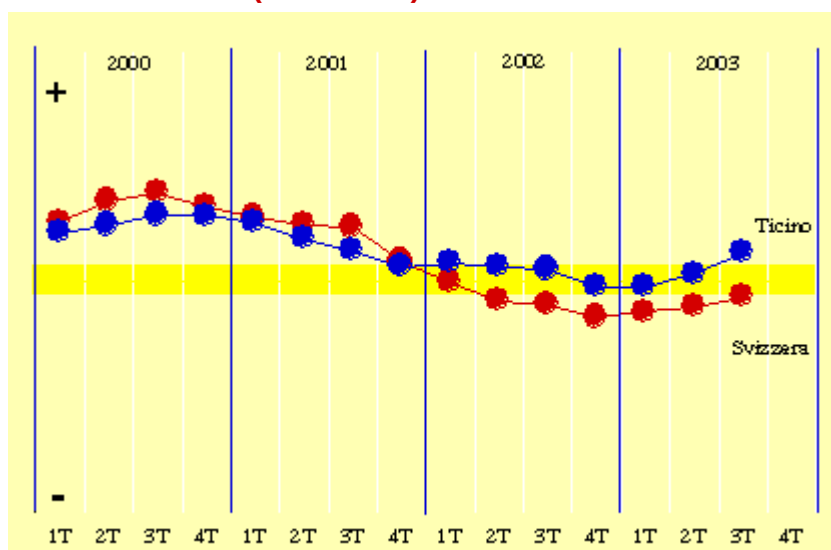
le previsioni relative agli occupati, che dovrebbero lievemente diminuire.

Edilizia accessoria

Esattamente come nei tre mesi precedenti, il comparto dei lavori di installazione permette all'edilizia accessoria di evitare un bilancio negativo. Le aziende d'installazione evidenziano in effetti una cifra d'affari che cresce in termini annui e che rimane stabile rispetto al trimestre precedente. Il volume degli ordini è ritenuto elevato dal 28% di intervistati contro il 4% che lo considera insufficiente. Per quasi la metà degli intervistati, inoltre, la situazione dell'impresa è da ritenersi buona (né buona né cattiva per praticamente l'altra metà). Nel comparto dei lavori di completamento il volume degli ordini evidenzia un saldo leggermente negativo (-15) a fronte comunque di tre quarti degli intervistati che lo giudica soddisfacente. Sui livelli del trimestre precedente appare la cifra d'affari, in calo invece annuo. Malgrado riserve di lavoro in discesa (3,3 mesi contro 4 nel secondo trimestre) e un basso grado di utilizzazione del parco macchine (64%) la situazione globale dell'impresa viene giudicata soddisfacente per la stagione.

Le prospettive per i prossimi tre mesi prevedono un incremento delle acquisizioni di lavori nell'installazione; stabili dovrebbero invece rimanere nei lavori di completamento. Stabilità, rispettivamente, contrazione invece nei prossimi sei mesi. Complessivamente invariati dovrebbero risultare gli occupati. ■

Valutazione della situazione dell'impresa (saldo) nel settore delle costruzioni, Ticino e Svizzera (dati lisciati)



Cenni metodologici

Il Centro di ricerche congiunturali (KOF) del Politecnico federale di Zurigo realizza, a livello nazionale, dei test congiunturali presso le aziende di diversi settori economici (attività manifatturiere, costruzioni, alberghieri e ristoranti, commercio al dettaglio, ...). Ogni test è fatto sulla base di un campione di aziende che rispondono, mensilmente e/o trimestralmente, a diverse domande. Le principali riguardano l'entrata di ordinazioni; la produzione; lo stock; l'occupazione; i prezzi.

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -). Nel caso, ad esempio, della domanda sull'evoluzione della cifra d'affari nel trimestre d'analisi, la risposta potrà essere aumentata/invariata/diminuita; nel caso, invece, della domanda sul giudizio relativo all'effettivo di occupati, essa potrà essere eccessivo/adeguato/insufficiente. Aggregando con pesi relativi alla dimensione delle aziende (numero di addetti), è possibile calcolare tre percentuali relative alle opinioni +, = e - del settore.

L'evoluzione di queste percentuali nel tempo è congiunturalmente significativa in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -). Trascurando la modalità neutra (=), infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari si potrà concludere che verosimilmente tale variabile nel trimestre di riferimento è aumentata (diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

In Ticino, attraverso la collaborazione tra Ustat, associazioni di categoria e KOF, si può contare su quattro indagini: il test nel settore attività manifatturiere, dal 1989, quello presso gli alberghi e i ristoranti

(1994), quello nel settore delle costruzioni (1987) e quello nel comparto del commercio al dettaglio (2002). Complessivamente, le quattro indagini, che si basano su campioni teorici comprendenti 660 aziende, forniscono un quadro rappresentativo della quasi totalità del secondario ticinese (industria e costruzioni) e di all'incirca un quarto del terziario (in termini di occupati).

Con l'avvio del Nuovo modello di analisi e di presentazione dei test KOF (v. Dati, statistiche e società No.3, 2002) l'analisi e i commenti statistici sono curati dall'Ustat, mentre approfondimenti tematici sono forniti di volta in volta dai responsabili di settore (AITI, Ticino Turismo, SSIC, Ccia-TI e Federcommercio).

**Edo Bobbià**

Segretario cantonale Società svizzera impresari costruttori (Ssic-Ti)

L'analisi statistica dei dati KOF rilevati per il 3° trimestre 2003 porta alla conclusione di una stagnazione che perdura. Si possono nondimeno esprimere alcune considerazioni. Per il futuro immediato non si intravedono all'orizzonte importanti opere di sottostruttura e ciò principalmente a causa delle annunciate decurtazioni della spesa pubblica che potrebbero anche influenzare negativamente la politica degli investimenti di alcuni Comuni. Nonostante le riserve di lavoro si stiano assottigliando, il comparto dell'edilizia mantiene un incoraggiante volume di affari, dovuto ai bassi costi del denaro e alla forte concorrenza interna. Dal nostro osservatorio che tiene conto dei rilevamenti interni, dei dati forniti dalla Commissione paritetica cantonale nonché dei contatti diretti, prevediamo una sostanziale stabilità, che potrebbe trasformarsi dalla metà del 2004 in un leggero rialzo di tendenza, se il costo del denaro rimarrà basso e se finalmente alcune opere del genio civile prenderanno la via del cantiere (lavori preparatori AlpTransit per la galleria del Ceneri e galleria stradale Veduggio-Cassarate).